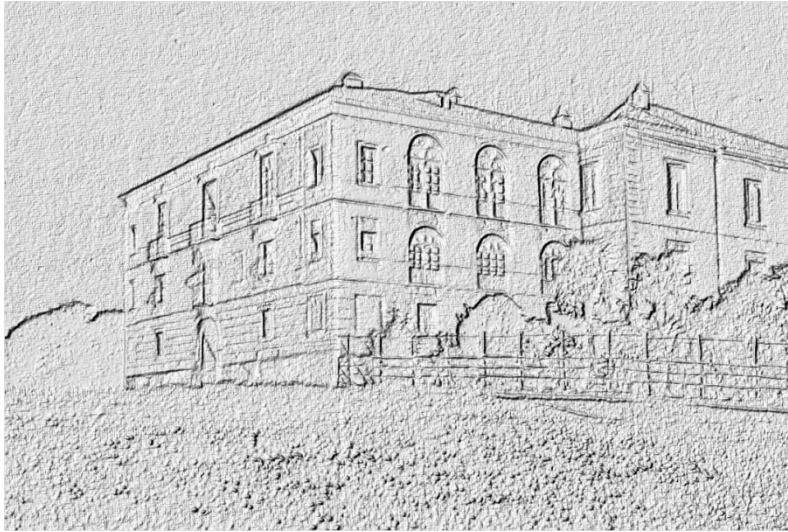


C.R.A.A.

Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura



**AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE REGIONALE
"IMPROSTA"**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016
E BILANCIO PLURIENNALE 2016 - 2018**

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

Il progetto di Bilancio di Previsione dell' Esercizio Finanziario 2016 è stato redatto sulla base delle risultanze dei dati di pre-consuntivo dell'esercizio in chiusura (2015).

La situazione contabile dell'azienda Improsta risulta ad oggi essere condizionata da alcuni elementi di incertezza che potrebbero modificare in maniera significativa le attuali previsioni di bilancio: in particolar modo la vertenza che vede coinvolti i lavoratori dell'azienda Improsta con i contratti a tempo determinato scadenti il prossimo 31 gennaio 2016 rendono quanto mai incerto il costo previsionale del personale dipendente per il 2016. Inoltre è di tutta evidenza che il bilancio dell'Improsta è condizionato dagli stanziamenti previsti nella Legge Finanziaria Regionale 2016 in corso di approvazione e che le note difficoltà finanziarie dell'Ente Regionale si ripercuoteranno direttamente sui trasferimenti regionali per l'azienda Improsta.

Ciò nondimeno, nel presente documento, vengono delineati i contenuti del nuovo Piano strategico per l'esercizio finanziario 2016 e i cui dati contabili sono, per la parte delle Entrate, determinati sulla base degli stanziamenti indicati nell'ultimo bilancio regionale approvato e sulla previsione delle Entrate derivanti dalla gestione ordinaria dell'azienda e che, in base alla previsione di cui all'art. 52 comma 2 della Legge Regionale n.1 del 27/01/2012, dovranno essere utilizzate per la copertura delle spese in conto capitale.

- delineare ed approvare il nuovo piano-programma degli obiettivi per l'esercizio finanziario 2016;
- definire di conseguenza, anche in relazione agli stanziamenti che saranno previsti nella Legge Finanziaria Regionale 2016 in corso di approvazione, il nuovo assetto organizzativo e la nuova pianta organica del personale in forza presso l'azienda.

In ogni caso, la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2016 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti nella misura indicata nel documento contabile.

PREVISIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Le previsioni relative all'esercizio 2016 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio e sono riepilogate nel prospetto che segue:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016					
TITOLO I:	Entrate correnti	360.000,00	TITOLO I:	Spese correnti	1.000.000,00
TITOLO II-III:	Trasferimenti correnti- altre entrate	1.000.000,00			
TITOLO IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito	0,00	TITOLO II:	Spese in conto capitale	360.000,00
TITOLO V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	TITOLO III:	Spese per rimborso di prestiti	0
TITOLO IV:	Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	0	TITOLO IV:	Spese derivanti da servizi per conto di terzi	0
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		1.360.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		1.360.000,00

Oltre ai trasferimenti regionali correnti, l'Azienda potrà contare su risorse derivanti, prevalentemente, dalla vendita del latte, di capi a fine carriera, da rimonta o maschi, di prodotti coltivati, materiale di propagazione, taratura macchine irroratrici, entrate a fronte di visite didattiche ed organizzazione di convegni e manifestazioni, per un ammontare complessivo di circa €360.000,00 importo che viene indicato a bilancio tra le entrate correnti Alla luce dell'art.52 comma 2 della Legge Regionale n.1 del 27/01/2012; le spese in conto capitale sono correlate ai proventi propri dell'azienda nella misura di euro 360.000,00.

Il fabbisogno finanziario, invece, relativo alle Spese Correnti e alla Spese in c/capitale è stato scomposto in relazione alla natura delle attività attualmente in essere.

Si è provveduto, per ciascun centro di costo, a creare capitoli di spese per l'imputazione dei costi lordi del **personale** dipendente; così come si è provveduto a creare un capitolo di spesa relativa alle prestazioni professionali nel centro di costo "spese generali".

Sulla base delle previsioni formulate, risulta verificato, per l'esercizio 2016, il rispetto dell'equilibrio di parte corrente e di parte straordinaria, come risulta dai prospetti che seguono:

Verifica dell'equilibrio di situazione corrente esercizio 2016

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2016 Stanziamenti
ENTRATE - Titolo I	360.000,00
ENTRATE - Titolo II	1.000.000,00
ENTRATE - Titolo III	0,00
Totale Titoli I, II, III (A)	1.360.000,00
Spese TITOLO I (B)	1.000.000,00
DIFFERENZA (C=A-B)	360.000,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III	0,00
SALDO PREVISIONI SPESA CORRENTE (C-D)	+360.000,00

situazione in conto capitale esercizio 2016

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2016 Stanziamenti
-------------	---------------------------------

ENTRATE - Titolo IV	0,00
ENTRATE - Titolo V	0,00
Totale Titoli IV e V (A)	0,00
Spese TITOLO II (B)	360.000,00
SALDO PREVISIONI SPESE C/CAPITALE (A-B)	- 360.000,00

Lo squilibrio di parte capitale viene invece interamente compensato dal saldo positivo di parte corrente, come risulta dai prospetti che precedono

PREVISIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Nell'esercizio finanziario 2017 si prevede un incremento delle entrate correnti generato dai piani di rinnovamento intrapresi nell'esercizio corrente e in quelli che saranno attuati nel corso del 2016. Le previsioni relative all'esercizio 2017 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio e sono riepilogate nel prospetto che segue:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017					
TITOLO I:	Entrate correnti	450.000,00	TITOLO I:	Spese correnti	950.000,00
TITOLO II-III:	Trasferimenti correnti- altre entrate	950.000,00			
TITOLO IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito	0,00	TITOLO II:	Spese in conto capitale	450.000,00
TITOLO V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	TITOLO III:	Spese per rimborso di prestiti	0
TITOLO IV:	Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	0	TITOLO IV:	Spese derivanti da servizi per conto di terzi	0
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		1.400.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		1.400.000,00

Sulla base delle previsioni formulate, risulta verificato, per l'esercizio 2017, il rispetto dell'equilibrio di parte corrente mentre lo squilibrio di parte capitale viene invece interamente compensato dallo stesso saldo positivo di parte corrente, come risulta dai prospetti come risulta dai prospetti che seguono:

Verifica dell'equilibrio di situazione corrente esercizio 2017

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2017
-------------	-----------------

	Stanziamenti
ENTRATE - Titolo I	450.000,00
ENTRATE - Titolo II	950.000,00
ENTRATE - Titolo III	0,00
Totale Titoli I, II, III (A)	1.400.000,00
Spese TITOLO I (B)	950.000,00
DIFFERENZA (C=A-B)	+450.000,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III	0,00
SALDO PREVISIONI SPESA CORRENTE (C-D)	+450.000,00

situazione in conto capitale esercizio 2017

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2017 Stanziamenti
ENTRATE - Titolo IV	0,00
ENTRATE - Titolo V	0,00
Totale Titoli IV e V (A)	0,00
Spese TITOLO II (B)	450.000,00
SALDO PREVISIONI SPESE C/CAPITALE (A-B)	- 450.000,00

PREVISIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

Le previsioni relative all'esercizio 2018 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio e sono riepilogate nel prospetto che segue:

(Importi espressi in euro)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018					
TITOLO I:	Entrate correnti	450.000,00	TITOLO I:	Spese correnti	900.000,00

TITOLO II-III:	Trasferimenti correnti- altre entrate	900.000,00			
TITOLO IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito	0,00	TITOLO II:	Spese in conto capitale	450.000,00
TITOLO V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	TITOLO III:	Spese per rimborso di prestiti	0
TITOLO IV:	Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	0	TITOLO IV:	Spese derivanti da servizi per conto di terzi	0
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		1.350.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		1.350.000,00

Sulla base delle previsioni formulate, risulta verificato, per l'esercizio 2018, il rispetto dell'equilibrio di parte corrente mentre lo squilibrio di parte capitale viene invece interamente compensato dallo stesso saldo positivo di parte corrente, come risulta dai prospetti come risulta dai prospetti che seguono:

Verifica dell'equilibrio di situazione corrente esercizio 2018

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2018 Stanziamanti
ENTRATE - Titolo I	450.000,00
ENTRATE - Titolo II	900.000,00
ENTRATE - Titolo III	0,00
Totale Titoli I, II, III (A)	1.350.000,00
Spese TITOLO I (B)	900.000,00
DIFFERENZA (C=A-B)	+450.000,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III	0,00
SALDO PREVISIONI SPESA CORRENTE (C-D)	+450.000,00

situazione in conto capitale esercizio 2018

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2018
-------------	-----------------

	Stanziamenti
ENTRATE - Titolo IV	0,00
ENTRATE - Titolo V	0,00
Totale Titoli IV e V (A)	0,00
Spese TITOLO II (B)	450.000,00
SALDO PREVISIONI SPESE C/CAPITALE (A-B)	- 450.000,00

IL NUOVO PIANO DELLE ATTIVITA'

Il fabbisogno finanziario relativo alle Spese Correnti e alla Spese in c/capitale è stato scomposto in relazione alla natura delle attività attualmente in essere.

Le previsioni approvate con il presente Bilancio sono, pertanto, quelle che risultano dal prospetto che segue:

CO DI	CENTRO DI COSTO	COMMESSA	TITOLO DI SPESA	Previsionale 2016	Nuovi Investimenti 2016
1	DISAVANZO				
TOTALE					
60	COLTIVAZIONI AGRARIE	000061 – Erbai	TITOLO I	7600,00	
		000062 – Medicaì	TITOLO I	6300,00	
		000064 – Mais	TITOLO I	26.600,00	
		000065 - Orzo e Triticale	TITOLO I	15.300,00	
		000066 - Personale	TITOLO I	24.700,00	
		000129 - Altre Colture	TITOLO I	3.200,00	
Totale 60				83.700,00	
61	COLTIVAZIONI VIVAISTICHE	000148 - Piante officinali e altro	TITOLO I	1.800,00	
		000147 - Personale	TITOLO I	3.800,00	
		000149 - Ornamentali forestali	TITOLO I	2500,00	
Totale 61				8.100,00	
62	ARBORETI E FASCE FRANGIVENTO	000071 – Arboreti	TITOLO I	5.700,000	
		000072 - Fasce frangivento	TITOLO I	200,00	
		000131 - Campi forestali sperimentali	TITOLO I	1.200,00	
		150 - biomasse		0	
		000073 - Personale	TITOLO I	8.900,00	
		000119 - Populetum	TITOLO I	600,00	
Totale 62				16.600,00	
	SPESE GENERALI	000074 – Viaggi e Trasferte	TITOLO I	€ 40.500,00	
		000075 - Ufficio	TITOLO I	€ 4.000,00	
		000076 - Utenze elettriche	TITOLO I	€ 24.000,00	
		000077 - Utenze telefoniche	TITOLO I	€ 8.000,00	

		000078 - Utenze idriche	TITOLO I	€ 8.900,00	
		000079 - Altre utenze	TITOLO I	€ 900,00	
		000080 - Adempimenti normativi	TITOLO I	€ 1000,00	0
		000081 - Servizi da terzi	TITOLO I	€ 4.000,00	
		000082 - Assicurazioni	TITOLO I	€ 6.000,00	
		000083 - Spese di rappresentanza	TITOLO I	€ 500,00	
		000084 - Imposte tasse e oneri vari	TITOLO I	€ 3.000,00	
		000170 - Macchine e attrezzature per ufficio	TITOLO II	€ 2.500,00	2500,00
		000104 - Personale	TITOLO I	€ 170.000,00	
		000151 - prestazioni professionali	TITOLO I	€ 46.000,00	
		000188 - Compenso Istitore	TITOLO I	0	
Totale 63				319.300,00	2.500,00
64	STALLA	000085 - Allevamento bufalino	TITOLO I	240.000,00	
		000106 - Personale	TITOLO I	130.000,00	
		000137 - Miglioram. mandria	TITOLO II	25.000,00	25.000,00
Totale 64				395.000,00	25.000,00
65	PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE	000086 - Macchine agricole	TITOLO II	42.000,00	42.000,00
		000087 - Automezzi	TITOLO II	4.400,00	4.400,00
		000171 - Acquisto macchine e attrezzature agricole	TITOLO II	4.000,00	4.000,00
		Personale	TITOLO I	26.300,00	
		000088 - Attrezzi	TITOLO II	3.400,00	3.400,00
Totale 65				80.100,00	53.800,00
66	IMPIANTI E STRUTTURE ESTERNE	000089 - Imp. Irrigazione esterna	TITOLO II	5.000,00	5.000,00
		000090 - Imp. Elettrico/Elettroni	TITOLO II	15.000,00	15.000,00
		000092 - Imp. Fognario e di scolo	TITOLO II	3000,00	3000,00
		000093 - Strutture Vivaio	TITOLO II	5.000,00	5.000,00
		000084 - Manutenzione impianti e strutture con Personale Interno	TITOLO II	25.300,00	25.300,00
		000095 - Altre Strutture	TITOLO II	15.000	15.000,00
		000103- Impianto fotovoltaico	TITOLO II	0	
Totale 66				68.300,00	68.300,00
75	INFRASTRUTTURE E FABBRICATI	000096 - Palazzo	TITOLO II	15.000,00	15.000,00
		000097 - Casiola / Villetta	TITOLO II	0	
		000098 - Casioncello	TITOLO II	15.000,00	15.000,00
		000099 - Gualaneria	TITOLO II	0	
		000101 - Stalla	TITOLO II	103.000,00	103.000,00
		000102 - Altri Fabbricati	TITOLO II	0,00	
		000117 - Sorveglianza	TITOLO I	15000	

		Notturna			
		000153 - Sistemazioni Terreni ed Altre Aree		600,00	
		000155 - Sistemazione Strade e Piazzali	TITOLO II	1.400,00	1.400,00
		000156 - Normativa Sicurezza sui Luoghi di Lavoro	TITOLO I	2.000,00	
		000158 - Manutenzione fabbricati con Personale Interno	TITOLO II	31.000,00	31.000,00
		000157 - Sistemazione Parchi e Giardini	TITOLO I	0,00	
Totale 75				183.000,00	165.400,00
69	CORSI, MANIFESTAZIONI, SERVIZI	000105 - Manifestazioni e Convegni	TITOLO I	5.000,00	
		000118 - Fattorie Didattiche	TITOLO I	10.000,00	
		000138 - Gestione Caseificio	TITOLO I	3.000,00	
		000140 - Personale	TITOLO I	77.000,00	
		000139 - Attrezzature Laboratorio	TITOLO II	45.000,00	45.000,00
Totale 69				140.000,00	45.000,00
72	FRUTTICOLTURA	000107 - Germoplasma Frutticolo	TITOLO I	6.000,00	
		108- OTV Frutticolo		0	
		000109 - Premoltiplicazione	TITOLO I	500,00	
		000110 - Liste Varietali	TITOLO I	2.000,00	
		000114 - Personale	TITOLO I	45.800,00	
		000125 - Collezione Varietale Vite	TITOLO I	600,00	
Totale 72				54.900,00	
73	OLIVICOLTURA	000111 - Germoplasma Olivicolo	TITOLO I	3.400,00	
		000115 - Personale	TITOLO I	7.600,00	
Totale 73				11.000,00	
Totale Complessivo				1.360.000	360.000,00

Centro di costo 60 - COLTIVAZIONI AGRARIE

Vi rientrano le attività di coltivazione delle specie foraggere (erbai, medicai, mais, cereali) e del frumento. Le schede riportate di seguito indicano le modalità di realizzazione ed il correlato fabbisogno finanziario.

Superficie da investire per l'anno **2016**:

ERBAI: Ha 30

MEDICAI: Ha 10 di nuovo impianto

MAIS: Ha 25

CEREALI AUTUNNO-VERNINI: Ha 14

ALTRE COLTURE: Ha 8

Il fabbisogno alimentare in foraggi ed insilati dei capi bufalini allevati è soddisfatto, per la quasi totalità, dalle produzioni realizzate in azienda. Le scelte colturali operate, in continuità con quanto già realizzato nel corso della precedente annata, sono in linea con quelle di gran parte delle aziende zootecniche bufaline più avanzate della zona con

disponibilità di terreno.

Le coltivazioni degli erbai, del mais e della medica sono già state realizzate anche negli anni scorsi. Inoltre, pur se in quota minore rispetto alla precedente stagione, è stato deciso di mettere a coltura circa 14 Ha di frumento duro, perseguendo la linea dettata dall'intenzione di voler ridurre la quota di insilati nella composizione della razione alimentare per conseguire un miglioramento qualitativo della produzione di latte. In tal senso è stato deciso di incrementare la superficie con essenze destinate alla produzione di fieno riservandosi una frazione minima (10 Ha circa) per insilato primaverile visto il buon risultato qualitativo (contenuto proteico) ottenuto nella trascorsa stagione con uno specifico miscuglio (Frumix).

Inoltre, la coltivazione del frumento, oltre a dare un certo reddito con la produzione della granella, che trova collocazione nel mercato delle materie prime per i pastifici, consente di diminuire il fabbisogno aziendale in paglia. Altresì, in caso di necessità è sempre possibile destinarne una parte all'alimentazione del bestiame, sotto forma di sfarinato, essendo l'Azienda dotata di silos di stoccaggio e dell'attrezzatura (molino e coclea) per la molitura in azienda che potrebbe rendere conveniente l'auto-provvigionamento in una situazione, come nel recente periodo, di fluttuazione dei prezzi delle materie prime.

Nel corso della prossima stagione sarà valutata la convenienza tecnico-economica ad impiantare ulteriori o nuove coltivazioni in funzione anche dell'andamento meteorologico e delle intervenute esigenze di realizzazione di progetti di ricerca. Si dovrà investire ad erba medica una superficie pari almeno a quella della scorsa annata prevedendo, dopo il maggengo, lo scasso di un appezzamento. Inoltre bisogna tener conto della suscettibilità della coltura alle condizioni climatiche, soprattutto per quanto riguarda quella di nuovo impianto, oltre che agli attacchi della "Spodoptera littoralis", sempre più frequenti ed anticipati nel corso delle ultime annate. Si ipotizza anche di destinare una parte della produzione per consumo verde, in modo da testarne le possibilità d'impiego e le caratteristiche. Per questo si ritiene opportuno portare la superficie totale da destinare a tale coltura sui 23 Ha circa totali.

Nella determinazione della stima di fabbisogno finanziario si è tenuto conto dei costi per l'acquisto di beni, servizi e manodopera a tempo determinato.

Sulla linea della scorsa annata si prevede ricorso ai servizi di conto-terzismo minimo, se non nullo, in quanto gran parte delle lavorazioni colturali saranno effettuate con personale e PMA aziendali, quest'ultimo sottoposto ad un processo di revisione e parziale rinnovamento.

Nel caso delle colture a ciclo autunno-primaverile ciascuna specie beneficerà delle spese sostenute nel 2015 come anticipi colturali, ma allo stesso tempo sull'esercizio 2016 graveranno i costi relativi alle anticipazioni colturali per le colture a raccolta 2017, nell'ipotesi che venga riproposto lo stesso modello di investimenti utilizzato nella stagione in corso.

Budget previsto: €83.700,00

Centro di costo 61 – COLTIVAZIONI VIVAISTICHE

Vi rientrano le coltivazioni di specie vegetali forestali, frutticole e ornamentali allevate sia in pieno campo che, eventualmente, in strutture protette (tunnel e serre). La spesa prevista per questa commessa fa riferimento alle ordinarie operazioni colturali quali: irrigazione, scerbatura, concimazione, travasi, trattamenti fitosanitari ecc., i costi per la propagazione gamica e agamica, i costi per la gestione delle piante in contenitori e quelli per il mantenimento e l'eventuale incremento del barbatellaio dei diversi cloni di pioppo che costituiscono parte degli impianti presenti in azienda per la produzione di biomassa. Si precisa che la modica spesa appostata fa riferimento alla situazione attuale con eventuale minima produzione di piantine e mantenimento e/o scarto dell'esistente, rimandando ad altro documento - con risorse fuori bilancio - l'ipotesi di un rilancio dell'attività vivaistica aziendale improntata soprattutto sulla

produzione di piante della macchia mediterranea, forestali, officinali e di quelle utilizzabili nella fito-bonifica, di cui è prevedibile un marcato incremento della richiesta.

Fino ad ora in questo C/C sono state anche appostate le risorse per la realizzazione e manutenzione del campo catalogo di piante officinali, attività per la quale è stata coinvolta in passato la Facoltà di Scienza Farmaceutiche dell'Università di Salerno. Per tale attività va previsto il completamento del campo con l'acquisto di altre essenze con sistemazione dei vialetti di accesso alle parcelle.

Budget previsto: € 8.100,00

Centro di costo 62 – ARBORETIE FASCE FRANGIVENTO

Vi rientrano le attività di coltivazione e gestione di specie arboree forestali in pieno campo aventi diverse funzioni.

In particolare tale centro di costo comprende: le fasce frangivento costituite da eucalipto che insistono ai bordi di diversi appezzamenti aziendali, la pineta situata in prossimità dell'ingresso aziendale, gli impianti di latifoglie forestali ereditate dalla vecchia gestione e conservati come arboreti con finalità didattico-dimostrative.

Menzione particolare meritano gli impianti costituiti nel 2007/2008 nell'ambito del progetto "Materiali di base forestali", rappresentati da campi forestali sperimentali di latifoglie e conifere destinati alla produzione di seme, di cui uno realizzato nel comune di Acerno e l'altro in Azienda.

Altro impianto di una certa rilevanza è rappresentato dal "Populetum", arboreto di 7/8 anni di età, con funzione didattico/sperimentale ed unico esempio di pioppeto catalogo in tutto il Sud-Italia.

E' inoltre presente in azienda un impianto di specie legnose forestali a rapido accrescimento (diverse varietà/cloni di eucalipto e pioppo, frassino, robinia, salice e canna comune) per la produzione di biomassa a scopo energetico. Quest'ultima attività sperimentale, che prevede di utilizzare biomassa proveniente da piante forestali a ciclo breve per la produzione di energia alternativa, è stata impiantata per la gestione del progetto SINERGIA – PSR 124 terminato lo scorso 30 ottobre 2015.

Le spese previste per il mantenimento di tali attività si riferiscono alle eventuali ordinarie operazioni agronomiche per il loro mantenimento, effettuabili con manodopera aziendale, ed all'acquisto dei mezzi tecnici necessari.

Budget previsto: € 16.600,00

Centro di costo 63 – spese generali

Sono qui comprese varie tipologie di costi congiunti con particolare riferimento alla gestione contabile ed amministrativa, al funzionamento degli uffici e delle altre strutture aziendali. Infatti vi si trovano le uscite per le utenze, gli adempimenti normativi, le imposte e le tasse, le assicurazioni, le spese di personale, la consulenza amministrativa, quella contabile, il compenso all'Institore e le spese di rappresentanza.

È stata prevista una dotazione di materiali di cancelleria e materiali di consumo per attrezzature informatiche, piccoli interventi di manutenzione alle dotazioni dell'ufficio, di costi per sostenere spese postali per la trasmissione di atti, abbonamenti a riviste di rilievo nel settore agro-alimentare, spese bancarie. Bisognerà provvedere al rinnovo di alcune attrezzature informatiche non più funzionanti ed una parte dell'arredo da adeguare alla normativa sulla sicurezza.

L'utenza elettrica è assicurata da 6 linee a bassa tensione e trova impiego per l'illuminazione degli ambienti, la forza motrice dell'impianto d'irrigazione, il funzionamento dei macchinari del complesso stalla, l'attivazione degli impianti termici.

L'Azienda è servita da linee telefoniche fisse e da alcuni dispositivi mobili di emergenza.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono le acque emunte dal pozzo aziendale, Rientrano tra le spese generali anche le tasse ed i tributi a carico della gestione, i costi per il servizio di derattizzazione di tutti i fabbricati aziendali, altri servizi da terzi, le polizze assicurative aziendali per i rischi da RC/terzi, i furti e gli incendi.

Infine, le spese necessarie per il personale a tempo determinato per le attività in essere nell'anno 2016 (compenso, oneri fiscali e previdenziali).

Budget previsto €319.300,00

Centro di costo 64 - STALLA

Capitolo 85 Allevamento bufalino e Capitolo 106 Personale

- 1- Come già avvenuto negli anni precedenti, si sfrutterà al massimo il principio dell'auto-approvvigionamento foraggero aziendale: tali produzioni forniscono alimenti dalle proprietà organolettiche e dalla sicurezza sanitaria difficilmente reperibili sul mercato. Per i dettagli degli investimenti colturali previsti si rinvia alle schede riportate in precedenza.
- 2- Continueranno nel corso del 2016 le analisi periodiche (ogni 15 giorni) per controllare la composizione chimica del latte.
- 3- Per dare continuità a quanto già fatto nel corso degli ultimi anni, si effettuerà l'inseminazione strumentale su determinate categorie di soggetti, così da proseguire con il miglioramento genetico della mandria.
- 4- In collaborazione con l'ANASB già attualmente si praticano analisi sul DNA dei capi allevati per identificarne la genealogia. Nel prossimo anno si proseguirà in tal senso, in modo da creare una banca dati del DNA delle bufale Improsta. A questo si affiancherà la valutazione morfo- funzionale dei soggetti allevati, in particolar modo delle giovenche che nel 2016 entreranno in produzione.
- 5- Dopo la stipula di una convenzione con la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Federico II di Napoli, l'azienda Improsta ha aperto le porte agli studenti che effettueranno in azienda parte del loro tirocinio pre laurea. Particolare attenzione anche per la presenza degli istituti tecnici e professionali per l'agricoltura, che, con sempre maggiore frequenza, richiedono visite tecniche e stage presso l'Improsta.
- 6- Si auspica una ripresa delle attività sperimentali in campo, attraverso una sempre più fattiva collaborazione con Università ed ARAC, anche mediante la realizzazione di giornate tematiche di studio aperte ai professionisti del settore.

Il fabbisogno esposto contempla, oltre alle spese già computate come negli esercizi precedenti, gli oneri supplementari per la manodopera, dovuti alla doppia mungitura e all'aumentato fabbisogno alimentare per la mandria, legato all'incremento di produttività.

Fabbisogno stimato

Le spese imputate all'allevamento sono gli esborsi monetari effettivi per l'acquisto di beni e servizi, ivi compreso il personale di servizio alla stalla ed il supporto tecnico per prestazioni veterinarie, gestione della mandria e monitoraggio delle produzioni.

Budget previsto: €370.000.

Capitolo 137: miglioramento genetico.

Una piccola quota si riserva per il miglioramento genetico della mandria e per prove in campo.

Come già effettuato negli anni precedenti saranno attuati piani di inseminazione strumentale, sia con soggetti in prova di progenie, sia con tori già provati, al fine di proseguire con il miglioramento genetico della mandria. In particolare si vuole procedere con l'inseminazione strumentale con seme sessato, in modo da avere un maggior numero di vitelle piuttosto che di maschi da destinare al macello in giovanissima età.

Budget previsto: €25.000.

PREVISIONE DI SPESA PER L'ANNO 2016

Settore	Voce				Costo
Stalla	Concentrati				172.000,00
Stalla	Paglia				15.000,00
Stalla	Visite Veterinarie				8.000,00
Stalla	materiale di consumo				5.000,00
Stalla	Farmaci				7.000,00
Stalla	Analisi latte IZS				100
Stalla	Quote A.I.A.				2.000,00
Stalla	Manodopera OTD				130.000,00
Stalla					30.000,00
Stalla	Totale			Euro	370.000,00

Settore	voce				
stalla	miglioramento genetico e prove sperimentali				25.000,00
stalla	totale			Euro	25.000,00

Centro di costo 65 – PARCO MACCHINE E ATTREZZATURE

Vi rientrano gli oneri da sostenere per il funzionamento delle macchine e delle attrezzature in dotazione all'azienda. Le tipologie di costi sono dati dall'acquisto di beni e servizi per la manutenzione, acquisto di carburanti, lubrificanti, ricambi e dall'assunzione di una unità OTD con mansione di meccanico per circa 160 giornate.

Tale scelta è stata dettata dall'evidente onere di spesa derivato all'esternalizzazione del servizio di riparazione e manutenzione ordinaria, ma soprattutto straordinaria, dovuta al maggior ricorso a personale e mezzi aziendali nell'ultimo periodo.

Le dimensioni dell'azienda e l'ampia gamma di tipologie colturali e di altre attività svolte comportano un impiego quotidiano del parco macchine. Dell'obsolescenza della gran parte della dotazione si è già detto negli anni passati, così come è noto che il ricorso al conto-terzismo ha rappresentato in passato ed in molti casi un'opportunità, nel senso che per lavori periodici che richiedevano mezzi di grande potenza non sarebbe stato conveniente l'acquisto delle relative macchine.

Negli ultimi anni vi è stata, da parte della direzione, la chiara volontà di ridurre il ricorso al servizio di contoterzismo per le lavorazioni agronomiche, cercando di utilizzare al meglio personale e mezzi aziendali riuscendo quest'anno a raggiungere l'obiettivo. Si ribadisce quindi il proposito di continuare nel percorso, già intrapreso per diverse attrezzature agricole, di rinnovo del PMA soprattutto per i trattori e poter procedere quindi alla sostituzione e/o rottamazione dei veicoli il cui costo di gestione è "appesantito" dagli oneri di manutenzione in virtù della loro età e stato d'uso.

La dotazione finanziaria di questo centro costi dipende molto dalle scelte programmatiche che, nel caso in cui portassero ad un maggior uso delle risorse interne con la contestuale ulteriore riduzione del ricorso al conto-terzismo, dovrebbe essere sostanzialmente elevata per l'aggravio dei consumi di carburanti e delle manutenzioni sui mezzi. Altresì si ricorda che l'Azienda non è dotata di una vera e propria officina per cui sarebbe opportuno preventivare l'adeguamento del locale attualmente utilizzato come ricovero mezzi ed attrezzature (ex-officina).

Nella passata gestione era già stata utilizzata una nuova commessa con una sua dotazione, riferita proprio all'acquisto di nuove macchine ed attrezzi, finanziata dalle entrate derivanti dalla vendita delle produzioni aziendali. Anche per quest'anno riteniamo opportuno riproporre l'iniziativa con una previsione di massima della spesa occorrente che dovrà essere attribuita alla commessa specifica (cod. 000171) e confermata a seconda del finanziamento che la gestione aziendale riuscirà ad ottenere.

Budget previsto: €80.100,00

Centro di costo 66 – IMPIANTI E STRUTTURE ESTERNE

Vi rientrano gli oneri da sostenere per la manutenzione ordinaria dell'impiantistica aziendale. Tale manutenzione viene realizzata periodicamente secondo un programma dei interventi manutentivi o in coincidenza di problematiche che dovessero verificarsi nel corso dell'anno.

In particolare si rendono necessari alcuni interventi di riparazione e di adeguamento sull'impianto elettrico ed irriguo aziendale, in particolare sulla rete di distribuzione dell'acqua, alle serre e al vivaio in genere, specie se verrà presa in seria considerazione l'ipotesi di un rilancio del settore. Soprattutto in vista delle possibili difficoltà di approvvigionamento idrico dalla rete consortile e tenuto conto dell'esigenza di avere acqua di qualità, sarà verificata la possibilità di alimentare l'impianto irriguo da altre prese, in numero insufficiente rispetto alle esigenze aziendali.

Per quanto riguarda la programmazione delle opere riguardanti le strutture di stalla si dovrà fare riferimento alla relazione del tecnico del settore.

Una voce di spesa viene destinata a quegli interventi di manutenzione ordinaria realizzati con manodopera interna.

Budget previsto: €68.300,00

IL CASEIFICIO

Durante l'anno 2014 è stato necessario adeguare la struttura in modo da rendere il luogo di lavoro consono alle nuove normative, anche al fine di realizzare il progetto di formazione per casaro, ideato dalla Società "Formamentis-Accademia dei mestieri". Il corso progettato nel 2013 si è svolto nel periodo aprile- luglio 2014, gli iscritti al corso hanno svolto le 200 ore di stage del progetto nel caseificio aziendale.

Da aprile 2009 l'azienda svolge anche attività di " Fattoria Didattica" ed il caseificio è il luogo indispensabile per la realizzazione del percorso "piccolo allevatore", in quanto qui le scolaresche realizzano la seconda fase, cioè la produzione, della filiera zootecnica-bufalina.

Il caseificio aziendale ha partecipato come partner insieme con l'associazione "L'astronave a pedale" di Eboli al progetto "La fiera delle buone pratiche"; qualora la partnership risultasse vincitrice del concorso, il tutto si svolgerebbe nell'arco di tempo

LABORATORIO-ANALISI LATTE ED ALIMENTI

1. Attività svolte

Durante il 2014 nel laboratorio aziendale sono stati eseguiti vari interventi sia ai locali che alle strumentazioni per potenziarlo.

Attualmente l'attività del laboratorio si esplica nell'analisi chimica giornaliera per il controllo della qualità del latte. Si determinano i seguenti parametri: Acidità-Proteine- Grassi-Punto crioscopico-Aflatossina M1. Ricerca dell'aflatossina B1 nella razione alimentare delle bufale (insilato di mais). Tale controllo si effettua con cadenza correlata agli scarichi delle materie prime.

2. Programmazione

Per ottimizzare le attività del laboratorio al fine di proporlo all'esterno sia come servizio per gli imprenditori agro zootecnici sia per collaborare per attività di ricerca con enti pubblici o privati (al fine di cooperare e realizzare l'autofinanziamento del laboratorio) è necessario procedere al ripristino delle attrezzature, si fa presente che alcune di esse già sono state revisionate nell'anno 2014, come di seguito elencate:

1. Riparazione centrifuga
2. Riparazione cappa chimica
3. Riparazione Incubatore
4. KJ1dal 2100, FOSS

Per determinare la composizione chimica del latte e dei foraggi.

Allo stato attuale si possono determinare solo alcuni parametri: sostanza secca, ceneri e proteine sugli alimenti zootecnici; per potenziare questa attività di laboratorio è necessario riparare Fibertec e Soxhlet(Fibra e Lipidi) per una spesa complessiva di €17.934,00.

Si potrebbe procedere all'acquisto di una strumentazione più sofisticata NIR SYSTEM 5000(1100-2500nm) per una spesa complessiva di circa €30.000,00 per determinare la composizione chimica degli alimenti zootecnici.

Complessivamente gli investimenti da effettuare per il laboratorio per l'anno 2016 possono essere stimati in euro **45.000,00**.

Centro di costo 69 – CORSI, MANIFESTAZIONI SERVIZI

E' questo un settore che riteniamo debba essere sempre più sviluppato. Divenire sempre più, la "location" per iniziative di promozione e di formazione che porrà in essere sia direttamente la gestione aziendale che le Istituzioni, ma anche luogo in cui le Università possano tenere incontri e manifestazioni, stage e summer school. Quindi, sotto questa voce ricadono i costi necessari per gestire questa tipologia di eventi.

L'azienda intende consolidare ulteriormente un rapporto intenso e proficuo con il mondo delle scuole, con particolare attenzione a quelle dell'infanzia, a quelle primarie e secondarie di 1° grado. Sarà rivolta particolare attenzione agli Istituti Agrari ai quali sarà data ampia disponibilità affinché docenti e studenti possano trovare nell'azienda il luogo di verifica dei percorsi di apprendimento teorico. Per far ciò sono stati messi a punto i "PERCORSI DIDATTICO-FORMATIVI", non facilmente ritrovabili in altre realtà aziendali, rivolti agli studenti dei primi tre cicli scolastici.

I percorsi didattico-formativi offriranno ai visitatori la possibilità di rendersi protagonisti partecipando attivamente ai processi produttivi che saranno illustrati e mostrati da professionisti del settore con competenze specifiche

Per la presenza di percorsi e laboratori didattici ben articolati in relazione alle caratteristiche dell'azienda, per la divulgazione della cultura agricola del nostro territorio e per l'incentivazione delle visite all'azienda Improsta, si prevede una fase di comunicazione dei percorsi didattico-formativi attivati, (materiale video e cartaceo) e programmi di incontro con insegnanti, dirigenti scolastici e responsabili di gruppi organizzativi e visite promozionali

Budget previsto per il centro di costo 69 : €140.000,00

Centro di costo 72 – FRUTTICOLTURA

Questo centro di costo fa riferimento a diverse attività inizialmente suddivise tra vari progetti: Germoplasma frutticolo, O.T.V. frutticolo, premoltiplicazione, liste varietali, collezione varietale della vite, per una superficie occupata di circa 7 ha. In particolare, sono custoditi, presso l'azienda diverse varietà/cloni, in gran parte autoctone, di specie frutticole (ciliegio, susino, fico, albicocco e vite), che rappresentano per la Regione Campania un'importante intervento sia per la salvaguardia della biodiversità che per il rafforzamento della politica di tutela e promozione delle produzioni tipiche. Sono altresì presenti le screen house, particolari serre di conservazione e moltiplicazione del materiale di base per il vivaismo delle varietà autoctone campane di olivo ed agrumi, (varietà/cloni di limoni di pregio campani). Quest'ultimi sono anche collocati in un impianto di collaudo varietale sotto protezione. L'Azienda è inoltre dotata di una serra di radicazione attrezzata per l'eventuale riproduzione delle suddette specie.

Per il mantenimento di tali attività sono stati previsti costi per l'esecuzione delle ordinarie operazioni colturali (lavorazioni meccaniche del terreno, potatura, concimazioni, trattamenti fitosanitari, spollonatura, irrigazione, manutenzione impianto irriguo, raccolta), costi per l'acquisto di mezzi tecnici di consumo (fertilizzanti, antiparassitari, contenitori e altro materiale) oltre alle spese occorrenti per l'eventuale trasformazione di parte della produzione. A tal proposito è ancora in atto una convenzione con la Cooperativa sociale Stalker che, tramite proprio impianto collocato in un locale aziendale, trasformano parte della produzione dei frutteti in confetture.

Dalle scorse due stagioni è stata aperta anche una voce di ricavo derivante dalla vendita delle produzioni frutticole non utilizzabili nei processi sopra indicati.

In questo C/C sono state inserite le spese per la realizzazione di un impianto di accessioni di melograni da frutto con scopo di confronto varietale, sperimentazione di diverse tecniche colturali e prova dei vari utilizzi del prodotto.

Si ricorda, inoltre, che nello scorso anno sono state trasferite in Azienda, dalla Cantina Soc. Coop. Di Castel San Lorenzo, le attrezzature componenti un impianto di micro-vinificazione che dovrebbe trovare allocazione in un locale da adibire appositamente a tale attività vista la presenza anche di un vigneto catalogo, ma ancora non sono stati stabiliti né l'entità dei costi per l'adeguamento del sito, né le modalità di reperimento delle risorse e, soprattutto, la finalità che dovrebbe avere tale iniziativa.

Budget previsto: €54.900,00

Centro di costo 73 – OLIVICOLTURA

L'utilizzazione di materiale vivaistico certificato è la prima garanzia per l'ottenimento di produzioni di elevata qualità nel rispetto dei disciplinari messi a punto dalla regione Campania per la produzione di oli di oliva extravergini Dop . Presso l'azienda Improsta sono stati costituiti un Centro di conservazione per la pre-moltiplicazione e un Centro di moltiplicazione di materiale certificato delle varietà autoctone di olivo della Campania che costituiscono un punto di inizio per la produzione di materiale vegetale certificato dal punto di vista sia genetico che sanitario. Il materiale, virus esente o controllato, immesso nel circuito del vivaismo professionale, consentirebbe di produrre piante certificate che possono essere messe a disposizione dei produttori olivicoli più attenti. Inoltre è presente in azienda un campo di Orientamento Tecnologico e Varietale inizialmente destinato alla dimostrazione delle tecniche di coltivazione degli oliveti e di cui se ne prevede, in seguito alla progressiva riduzione già attuata negli ultimi anni, il definitivo espianto. Rientrano inoltre in tale centro di costo i microfrantoi utilizzati per la molitura di campioni di olive e la sala Panel -test, attrezzata per lo svolgimento di sedute d'assaggio al fine della caratterizzazione degli oli di oliva extra-vergini.

Le superfici di terreno occupate dagli impianti (Germoplasma ed O.T.V.) assommano a circa 8 Ha.

Per il mantenimento di tali attività, sono stati previsti costi per le ordinarie operazioni colturali (lavorazioni meccaniche

del terreno, potatura, concimazioni, trattamenti fitosanitari, innesti, irrigazione, eventuale produzione di talee auto-radicate), costi per l'acquisto di mezzi tecnici di consumo (fertilizzanti, antiparassitari e materiale vario).

La produzione dell'impianto, tolta quella minima parte destinata alla ricerca, può essere avviata alla trasformazione in olio oppure messa sul mercato come frutto pendente.

Budget previsto: €11.000,00

Centro di costo 75 infrastrutture e fabbricati

Capitolo 101 struttura stalla

Le strutture che ospitano la mandria bufalina sono in molte parti fatiscenti e spesso inadeguate ad accogliere gli animali. Nel 2015 sono stati realizzati alcuni dei lavori necessari all'adeguamento della stalla, nello specifico è stata realizzata la nuova superficie di calpestio della stalla; è necessario ancora

- realizzare una nuova platea in cemento per gli insilati: la maggior produzione di foraggi, sia fieni che insilati, ha portato negli ultimi anni a dover stoccare i foraggi insilati in cumuli fuori terra improvvisati, che nel corso dell'inverno sono di difficile gestione e, soprattutto, non consentono il giusto drenaggio dei liquidi di sgrondo che, equiparati a reflui zootecnici, devono essere adeguatamente convogliati.
- Riorganizzazione dell'area che ospita i capi improduttivi (asciutta, rimonta e tori):
- Ultimazione dell'impianto fognario o riorganizzazione del recinto delle asciotte. Il recinto esterno delle bufale in asciutta diventa, durante l'inverno, una enorme pozzanghera impraticabile a causa dell'impianto fognario iniziato e mai ultimato.

Si è tentato di arginare le problematiche con personale aziendale, ma l'obsolescenza delle strutture rende il tutto estremamente difficile.

In previsione della stesura del bilancio per l'anno 2016 si vuol evidenziare nuovamente questa esigenza, così da poter programmare degli interventi di miglioramento.

Budget previsto capitolo 101: €103.000,00

Capitolo 98: casioncello

Il "Casioncello" ospita una foresteria per i tirocini universitari e la cucina, che viene utilizzata anche nell'ambito delle fattorie didattiche. Nel corso degli anni alcune aree sono state danneggiate dall'uso e dall'umidità; nel corso del 2015 sono stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ma è necessario intervenire ulteriormente tra cui:

- Riparazione bagno: rifacimento pavimenti, sostituzione sanitari: Uno dei tre bagni è inutilizzabile: a causa di un'infiltrazione d'acqua il pavimento è saltato e sono stati rimossi i sanitari.
- Riparazione scarichi rotti. Gli altri due bagni hanno gli scarichi mal funzionanti che richiedono continui interventi di riparazione, spesso inutili.
- Riparazione finestre.
- Riparazione e sostituzione di arredi rotti.
- Controllo e manutenzione impianto elettrico cucina.

Budget previsto capitolo 98: 15.000 €

Capitolo 96: Palazzo

Uno degli interventi più consistenti riguarda il Palazzo. Esso rappresenta il centro aziendale dell'Improsta". Edificato nel XIX secolo si sviluppa su tre livelli fuori terra. La superficie in pianta si estende per circa 400 mq con un'ampia scalinata che conduce ai piani superiori. I piani superiori, nel progetto di ampliamento dell'attività aziendale potranno essere utilizzati per attività convegnisti che e/o similari; sia per questo motivo che per una importante esigenza di mantenimento di tale patrimonio necessitano di un intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria dopo quelli realizzati negli anni pregressi

Budget previsto capitolo 96: 15.000 €

Napoli

l'Institore